

ARTICOLO DATA JOURNALISM

Il territorio calabrese è soggetto a uno stato di marginalizzazione: come risolvere questo problema? Valorizzando la ricchezza del suo patrimonio storico e artistico, spesso trascurato, così come la comunicazione finalizzata alla promozione turistica, che in molti paesi è assente o inadeguata, come risulta dalla foto pubblicata in http://www.youreporter.it/foto_segnaletica_turistica_1?refresh_ce-cp.

In questo contesto si inserisce il progetto che abbiamo scelto di monitorare, relativo alla segnaletica turistica di Gerace, un borgo medievale di straordinaria bellezza, in cui i segnali turistici finalizzati all'individuazione di itinerari e siti di particolare interesse sono fondamentali. Esso rientra nella Linea di Intervento 5.3.2.1 - Azioni delle Istituzioni Pubbliche a sostegno della costruzione delle Destinazioni e dei Prodotti / Servizi Turistici Regionali. Inoltre fa parte di uno dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL), denominato Slow Life, un viaggio per riscoprire l'identità del territorio nel Parco dell'Aspromonte fra cultura, natura, gusto e benessere. Si struttura intorno a quattro target quali: Arte e Cultura, Natura e Sport, Prodotti Tipici Locali, Benessere e Relax. I Comuni coinvolti, oltre a Gerace, sono Mammola, Antonimina, Cànolo, Ciminà e Agnana.

Mediante la nostra attività di monitoraggio civico ci siamo proposte di verificare se la segnaletica di Gerace consentisse l'orientamento dei turisti e in che modo contribuisse alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle risorse naturali. Ne è derivata un'approfondita ricerca di dati, mediante la quale (come già dichiarato nel secondo report), abbiamo trovato documenti istituzionali (il POR Calabria inserito nel sito di opencoesione e il bando di gara), e non istituzionali (articoli relativi a sedute del consiglio comunale di Gerace, durante le quali si è discusso del progetto), che ci hanno consentito di ricostruire la genesi del nostro progetto e il contesto sociale in cui si inserisce. Durante la ricerca tuttavia sono emerse carenze di dati; per questo motivo, mediante l'aiuto del sindaco di Camini Giuseppe Alfarano, ci siamo messe in contatto con il tecnico del comune di Gerace Domenico Romeo, il quale ci ha fornito vari documenti riguardanti il progetto, spiegandoci che la ragione per la quale online non sono reperibili è l'erroneo invio della documentazione ad una mail istituzionale non attiva. In seguito a un'approfondita analisi dei documenti da lui inviatici, relativi al periodo precedente l'inizio del progetto, è emersa l'assenza o l'insufficienza di un'adatta segnaletica. Tali documenti riportano inoltre in modo esplicativo gli obiettivi che si sarebbero dovuti raggiungere mediante la realizzazione di cartelli direzionali extraurbani e urbani; segnaletica informativa come targhe turistiche; "tabellone d'insieme"; pannelli informativi urbani; applicazioni per smartphone e siti web bilingue. I documenti forniscono informazioni dettagliate relative a localizzazione, forma, contenuto, fondo, montaggio, certificazione, materiale e dimensioni con cui è stata realizzata la segnaletica. Inoltre da altri documenti abbiamo ricavato i dati relativi al quadro economico del progetto; ai fornitori; ai mandati di pagamento; alle fatture; al certificato di regolare esecuzione con notizie generali e specifiche; all'appalto aggiudicato dall'impresa di Borsellino Giovanni e Giuseppe Parisi; all'andamento temporale e allo stato

finale dei lavori. Abbiamo scoperto che alla carenza di dati e alla **mancanza dei rapporti annuali di esecuzione sul portale di opencoesione, si aggiunge l'impossibilità di riutilizzare i dati forniti dal Comune di Gerace, in quanto in formato PDF (V. Fig.1).**

Durante una lezione specifica, guidati dagli statistici della Regione Calabria Aldo Mercadante, Luciano Parrilla e Paolo Veltri, abbiamo esplorato il portale di opencoesione, imparato a estrarre e poi analizzato i dati relativi soprattutto ai finanziamenti e ai tempi di realizzazione del progetto. Purtroppo abbiamo scoperto che, **mentre nel portale di opencoesione il progetto, con i dati aggiornati al 31 ottobre 2017, risulta parzialmente finanziato (68%) e non ancora completato, per il Comune di Gerace il progetto è completato, e la spesa complessiva corrisponde al finanziamento concesso, ovvero 200.000 euro.** Durante una seconda lezione specifica con l'esperto ISTAT Domenico Tebala, abbiamo imparato a esplorare il portale ISTAT e a realizzare tabelle di vario tipo, quali pivot, e grafici a torta, a superficie, a linee.

Successivamente abbiamo creato noi grafici e tabelle, non solo statici ma anche dinamici, utilizzando tutti i dati del contesto con i quali poter comparare quelli riguardanti il progetto da noi monitorato. Abbiamo costruito grafici e tabelle riguardanti: la percentuale dei progetti realizzati nel comune capofila, cioè Gerace (V. Fig.2); la somma totale del pagamento e l'importo totale dei pagamenti ammessi (V. Fig.3); le strutture ricettive presenti nei comuni che interessano il progetto. Rimane da verificare l'impatto economico che il progetto ha avuto nei comuni coinvolti. Disponendo solo di dati a livello regionale e non locale, intendiamo elaborare degli indicatori e raccogliere, in base ad essi, nuovi dati che confronteremo con quelli presenti nel portale dell'Osservatorio nazionale del Turismo e riguardanti, ovviamente, la Calabria. Effettueremo inoltre una visita di monitoraggio in tutti i sei comuni coinvolti nel progetto. Infine chiederemo al sindaco del comune capofila di fornirci i dati in un formato utilizzabile.

